

**Modulo per la presentazione delle osservazioni per i piani/programmi/progetti sottoposti a procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale**

**Presentazione di osservazioni relative alla procedura di:**

- Valutazione Ambientale Strategica (VAS) – art.14 co.3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.  
 Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) – art.24 co.3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.  
 Verifica di Assoggettabilità alla VIA – art.19 co.4 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.

~~(Barrare la Casella di interesse)~~

Il/La Sottoscritto/a

~~(Nel caso di persona fisica, in forma singola o associata)~~

Il/La Sottoscritto/a **LIVIO VALVANO**

in qualità di legale rappresentante della Pubblica Amministrazione/Ente/Società/Associazione

**SINDACO LEGALE RAPPRESENTANTE DEL COMUNE DI MELFI**

~~(Nel caso di persona giuridica, società, ente, associazione, altro)~~

**PRESENTA**

ai sensi del D.Lgs.152/2006, le **seguenti osservazioni** al

- Piano/Programma, sotto indicato  
 Progetto, sotto indicato.

~~(Barrare la casella di interesse)~~

**INSTALLAZIONE DI UNA NUOVA CENTRALE TERMOELETTRICA CON MOTORI ENDOTERMICI A GAS NATURALE DELLA POTENZA COMPLESSIVA DI 148 MWT NEL COMUNE DI MELFI (PZ)**

**Società: SNOWSTORM**

~~(Inserire la denominazione completa del piano/programma (procedure di VAS) o del progetto (procedure di VIA, Verifica di Assoggettabilità a VIA))~~

**OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI**

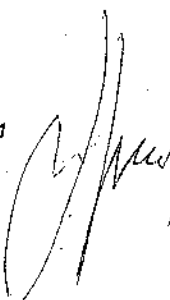
~~(Barrare le caselle di interesse, è possibile selezionare più caselle)~~

- Aspetti di carattere generale (es. struttura e contenuti della documentazione, finalità, aspetti procedurali)  
 Aspetti programmatici (coerenza tra piano/programma/progetto e gli atti di pianificazione/programmazione territoriale/settoriale)  
 Aspetti progettuali (proposte progettuali o proposte di azioni del Piano/Programma in funzione delle probabili ricadute ambientali)  
 Aspetti ambientali (relazioni/impatti tra il piano/programma/progetto e fattori/componenti ambientali)  
 Altro (specificare)

**ASPETTI AMBIENTALI OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI**

~~(Barrare le caselle di interesse, è possibile selezionare più caselle)~~

- Atmosfera  
 Ambiente idrico  
 Suolo e sottosuolo  
 Rumore, vibrazioni, radiazioni



- Biodiversità (vegetazione, flora, fauna, ecosistemi)
- Salute pubblica
- Beni culturali e paesaggio
- Monitoraggio ambientale
- Altro (specificare) \_\_\_\_\_

## TESTO DELL' OSSERVAZIONE

Si ritiene opportuno premettere che con nota prot. n° 181/AC del 22 marzo 2012, la Società allora proprietaria del sito, BG ITALIA S.p.A., in qualità di soggetto non responsabile, ha inviato agli Enti di competenza la comunicazione di **superamento della concentrazione soglia di contaminazione (CSC) per alcuni parametri relativi alle acque di falda.**

A fine dicembre 2012, la Società Snowstorm S.r.l. è subentrata quale nuova proprietaria del sito ed ha effettuato delle nuove campagne di indagini analitiche (nel luglio 2013, gennaio 2014 e gennaio 2016) che le avrebbero consentito, per quanto riguarda le acque di falda, **di confermare quanto rilevato in precedenza nonché individuare il superamento delle CSC per ulteriori parametri.**

L'attività che la Società intende intraprendere sul sito, rientra tra le *Attività Industriali* inserite nell'**Elenco delle industrie insalubri** di cui all'art. 216 del testo unico delle Leggi Sanitarie in allegato al D.M. 5 settembre 1994, Parte I punto C;

Ciò premesso, ad un primo esame della documentazione tecnica reperita sul sito del MATTM, si rappresenta quanto segue:

1.

sebbene la ditta riporti, quale titolo progettuale delle relazioni tecniche: **Progetto di Modifica della Centrale Termoelettrica ex BG I.P. di Melfi**, dalla documentazione emerge chiaramente che di **modifica non si tratta, ma piuttosto dell'installazione di un nuovo stabilimento produttivo** che, come tale, deve essere sottoposto a tutte le disposizioni previste dalla Legge. Invero, **allo stato attuale all'interno dei corpi di fabbrica non sono presenti impianti considerato che gli stessi sono stati totalmente rimossi e che è ancora pendente una richiesta di dismissione dell'impianto non completata perché non autorizzata dal Comune proprio per la mancata attivazione delle procedure di caratterizzazione del sito e di bonifica.**

**La società che ha rilevato il sito, lo ha rilevato nel momento in cui l'impianto già non funzionava e da quel giorno non ha mai svolto alcuna attività produttiva.**

2.

Nel progetto, per l'inquinante Formaldeide, la ditta prevede un livello di emissione (espresso come flusso di massa) pari a 810,42 g/h per punto di emissione (in progetto i punti di emissione sono quattro). Questo valore è pari a più di 8 volte la soglia di rilevanza per questa sostanza imposta dalla Legge e riportata nella Parte II dell'Allegato I alla Parte Quinta del d. Lgs. 152/2006. Si ricorda che l'inquinante in questione è classificato dall'ECHA (European Chemical Agency) con le seguenti indicazioni di pericolo H311, H301, H317, H314, H331, H341, H350 essendo dimostrata la sua tossicità se ingerito, inalato e per contatto nonché il suo potenziale cancerogeno e sospetto mutageno.

Alla luce di quanto previsto dal progetto, le emissioni di ben 3 inquinanti su 5, supererebbero i valori soglia dell'EPER, European Pollutant Emission Register che è stato introdotto nell'ambito della Direttiva 96/61 meglio nota come Direttiva IPPC (Integrated Pollution Prevention and Control) ed è operativo dal 2003 in base alla decisione 2000/479/EC e al Guidance Document for EPER implementation). Infatti, se si confrontano i livelli di emissione annuali previsti dalla ditta e riportati al par. 2.1.6 *Emissioni dello Studio di Impatto Ambientale* con i valori soglia riportati nel

registro europeo, ciò che emerge è che per gli ossidi di azoto NO<sub>x</sub>, ammoniaca NH<sub>3</sub>, metano CH<sub>4</sub> i valori previsti di emissione sono rispettivamente pari a 121.563,00, 16.208,40 e 348.480,60 Kg/anno contro i 100.000, 10.000, e 100.000 Kg/anno riportati quali valori soglia.

L'approccio adottato per la valutazione degli impatti che l'attività della Centrale potrebbe generare sull'ambiente appare quantomeno insufficiente.

I quantitativi di sostanze che si prevede vengano emesse in atmosfera (sostanze quali monossido di Carbonio CO, NO<sub>x</sub>, Formaldeide, Metano, Polveri, Ammoniaca ecc.), non risulta siano stati ricavati da precisi calcoli basati sulle caratteristiche tecniche specifiche dei dispositivi che si intendono installare, ma ci si è limitati a considerare dei valori generici di emissione riportati sulle Linee Guida BAT. Tale approccio è inammissibile.

Infatti, come è evidente al par. 2.1.6 *Emissioni* dello *Studio Preliminare Ambientale*, la ditta dichiara un quadro emissivo, non sulla base di precisi test relativi agli specifici dispositivi di cui si intende dotare, ma semplicemente dei *limiti di emissioni associati alle BAT (BAT-AEL) risultanti dalla combustione di gas naturale in un motore a gas naturale ad accensione comandata e combustione magra*.

Quindi, nello studio della Società si legge che è *stato valutato una configurazione emissiva descritta di seguito:*

Concentrazioni		
Sostanza inquinante	UdM	Stato di Progetto
		MCI
CO	[mg/Nm <sup>3</sup> ] @15% O <sub>2</sub>	50,00
NO <sub>x</sub>	[mg/Nm <sup>3</sup> ] @15% O <sub>2</sub>	75,00
Polveri totali	[mg/Nm <sup>3</sup> ] @15% O <sub>2</sub>	-
SO <sub>2</sub>	[mg/Nm <sup>3</sup> ] @3% O <sub>2</sub>	-
NH <sub>3</sub>	[mg/Nm <sup>3</sup> ] @15% O <sub>2</sub>	10,00
CH <sub>2</sub> O	[mg/Nm <sup>3</sup> ] @15% O <sub>2</sub>	10,00
COV come CH <sub>4</sub>	[mg/Nm <sup>3</sup> ] @15% O <sub>2</sub>	215,00

Nello studio si dice che le concentrazioni riportate in tabella sono state estratte da quelle presenti nel documento tecnico BAT Conclusions, in cui, ad esempio, alla tabella 25, per il monossido di Carbonio CO si riporta *a titolo indicativo* che i livelli medi annui delle emissioni si trovano in un range tra 30 e 100 mg/Nm<sup>3</sup>. La ditta ha perciò utilizzato (arbitrariamente) un valore in questo range pari a 50.

Ancora, alla Tabella 26 delle BAT, per il Metano CH<sub>4</sub>, i livelli di emissione in atmosfera per un motore a gas si trovano in un range da 215 a 500 mg/Nm<sup>3</sup>. La ditta ha (arbitrariamente) scelto di usare il meno cautelativo, pari a 215 mg/Nm<sup>3</sup>. In questo caso inoltre la ditta non dichiara il vero quando al par. 8.2 *Ipotesi Cautelative* dello *Studio di Impatto delle emissioni* afferma:

*Si ritiene opportuno ribadire che l'intera simulazione dell'impatto delle emissioni è stata effettuata con riferimento alle condizioni più gravose frutto delle seguenti ipotesi più cautelative: ... Valori di emissioni massimi del range fornito dalle BAT Conclusion.*

Si rileva quindi che il quadro emissivo valutato dalla ditta nel suo studio di impatto è totalmente generico ed utilizza valori di emissione *ispirati* dalle BAT ma, di fatto adottati in modo a dir poco aleatorio.

Si ritiene molto discutibile la realizzazione di mappe riportanti le ricadute delle emissioni sul territorio solo a medio-lungo raggio, considerando cioè quali recettori i 3 centri abitati di San Nicola, Lavanello e Melfi e trascurando qualsiasi eventuale recettore si possa trovare a più breve raggio.

Oltre a quanto appena rilevato, comunque già più che sufficiente per ritenere insufficiente e inadatto l'intero studio effettuato, a seguito di un rapido esame della documentazione tecnica, si

rilevano comunque degli errori che esprimono forti perplessità sulla qualità dell'intero studio.

Di seguito se ne riportano alcuni:

- 1) dalle relazioni della ditta risulta che la temperatura dei fumi al punto di emissione sia pari a 365 °C. Tuttavia, dai *Report di Calcolo* riepilogativi dei parametri utilizzati nelle simulazioni, emerge che la temperatura considerata nei calcoli è stata di 365 °K (i gradi °K ed i gradi °C non sono equivalenti);
- 2) dallo *Studio di impatto delle emissioni* emerge che nel corso della simulazione è stato utilizzato il calcolo dell'*Effetto Scia del Camino*. Tale metodologia deve essere utilizzata solo *quando la velocità di efflusso dei fumi risulta inferiore a 1,5 volte la velocità del vento*. Ma non è il caso in esame visto che parrebbe che la velocità del vento considerata sia compresa tra 0,5 e ed 1 m/s mentre quella dell'emissione pari a 23,2 m/s (cfr pag. 25 dello *Studio di impatto delle emissioni e Report di Calcolo*);
- 3) nello *Studio di impatto delle emissioni* ed in particolare dai *Report di Calcolo* si evince che l'orografia del territorio non è stata considerata. L'utilizzo dei dati orografici è perfettamente implementato nel software in uso della ditta ed è comunemente adottato nello svolgimento di questo tipo di simulazioni al fine di renderle il più possibile accurate.

### 3.

Il Comune di Melfi con la delibera n.41 del 25/11/2011 ha aderito alla strategia comunitaria denominata "PATTO DEI SINDACI" a seguito della campagna SEE, con l'obiettivo di promuovere un uso più efficiente delle risorse energetiche, in vista del raggiungimento degli obiettivi fissati con il protocollo di KYOTO.

Il Ministero dell'Ambiente ha aderito alla campagna SEE, diventandone il coordinatore in ambito nazionale.

A seguito dell'adesione alla politica comunitaria, il Comune di Melfi ha adottato il Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES).

L'elaborazione del Piano ha consentito di rendere evidente il bilancio territoriale dei consumi e delle relative emissioni in termini di CO<sub>2</sub>, componente prevalente dei cosiddetti "gas serra", oggetti delle più recenti politiche comunitarie, adottate dalla comunità internazionale e certamente recepite dal Governo Italiano.

A fronte del fabbisogno energetico complessivo stimato, sul territorio del Comune di Melfi il PAES quantifica in 76 mila tonnellate circa le emissioni di CO<sub>2</sub>.

Il successivo monitoraggio, effettuato in dicembre 2015, ha consentito di riscontrare una consistente riduzione conseguente alle azioni poste in essere in applicazione del PAES; la stima delle emissioni è stata quantificata in circa 51 mila tonnellate di CO<sub>2</sub>, con una riduzione (34% circa) notevolmente superiore all'obiettivo posto (25%).

Ciò premesso, si evidenzia che dagli atti progettuali del nuovo impianti della società SNOWSTORM si stimano emissioni in atmosfera di CO<sub>2</sub> in misura pari a 142 mila tonnellate all'anno.

**Un valore NOTEVOLISSIMO che finirebbe per ANNULLARE COMPLETAMENTE LA POLITICA VOLUTA DAL CONSIGLIO COMUNALE DELLA CITTA' DI MELFI, in coerenza con la politica dell'Unione Europea e dello Stato Italiano.**

Il/La Sottoscritto/a dichiara di essere consapevole che, ai sensi dell'art. 24, comma 7 e dell'art.19 comma 13, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., le presenti osservazioni e gli eventuali allegati tecnici saranno pubblicati sul Portale delle valutazioni ambientali VAS-VIA del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ([www.va.minambiente.it](http://www.va.minambiente.it)).

Tutti i campi del presente modulo devono essere debitamente compilati. In assenza di completa compilazione del modulo l'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare se i dati forniti risultano sufficienti al fine di dare seguito alle successive azioni di competenza.

#### ELENCO ALLEGATI

Allegato 1 - Dati personali del soggetto che presenta l'osservazione

Allegato 2 - Copia del documento di riconoscimento in corso

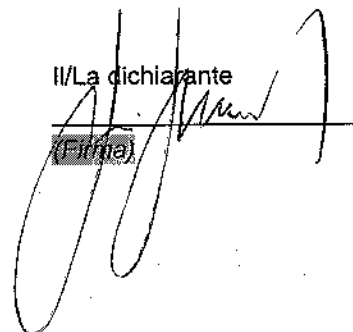
Allegato 3 - Delibera Giunta Municipale n. 48 del 20/03/2018 (inserire numero e titolo dell'allegato tecnico, se presente)

Luogo e data **MELFI**, li 20 marzo 2018

(inserire luogo e data)

Il/La dichiarante

(Firma)





# Città di Melfi

PROVINCIA DI POTENZA

## COPIA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 48 DEL 20/03/2018

**OGGETTO:PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGETTABILITÀ A VIA PER L'INSTALLAZIONE DI UNA NUOVA CENTRALE TERMOELETTRICA CON MOTORI ENDOTERMICI A GAS NATURALE DELLA POTENZA COMPLESSIVA DI 148 MWT NEL COMUNE DI MELFI (PZ), SOCIETÀ SNOWSTORM S.R.L.**

L'anno **duemiladiciotto** il giorno **venti** del mese di **marzo** alle ore **17,30** , nella sala delle adunanze del Comune suddetto, la Giunta Comunale si è riunita con la presenza dei Signori:

COGNOME E NOME	QUALIFICA	PRES.
VALVANO LIVIO	SINDACO	SI
NIGRO RAFFAELE	ASSESSORE	NO
DI CHIO ALDO	ASSESSORE	SI
CAPPA TIZIANA	ASSESSORE	SI
CESARANO CLEMENTE	ASSESSORE	NO
CAPRARELLA MARIA GRAZIA FRANCESCA	ASSESSORE	NO

Presenti N. **3**

Assenti N. **3**

Assiste il Segretario Comunale Dr.ssa CATALANI ANGELA

**Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto:**

Tutti gli atti ai quali è fatto riferimento nella premessa e nel dispositivo della deliberazione sono depositati presso la struttura proponente, che ne curerà la conservazione nei termini di legge

.

FILES ALLEGATI

[OSSERVAZIONI](#)

**VISTA** la documentazione depositata presso il Ministero dell'Ambiente, dalla società Snowstorm S.r.l. relativa alla procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA per l'installazione di una nuova centrale termoelettrica con motori endotermici a gas naturale della potenza complessiva di 148 MWt nel Comune di Melfi (PZ);

**CONSIDERATO** che per la valutazione di detta pratica, in assenza di personale specializzato in servizio presso il Comune di Melfi, è stato chiesto apposito parere al Prof. Onofrio Laricchiuta, consulente per il Comune;

**VISTO** il parere espresso dal prof. Laricchiuta, nonché l'osservazione allegata al presente atto dalla quale, tra l'altro, si evidenzia quanto segue.

*"Il Comune di Melfi con la delibera n.41 del 25/11/2011 ha aderito alla strategia comunitaria denominata "PATTO DEI SINDACI" a seguito della campagna SEE, con l'obiettivo di promuovere un uso più efficiente delle risorse energetiche, in vista del raggiungimento degli obiettivi fissati con il protocollo di KYOTO.*

*Il Ministero dell'Ambiente ha aderito alla campagna SEE, diventandone il coordinatore in ambito nazionale.*

*A seguito dell'adesione alla politica comunitaria, il Comune di Melfi ha adottato il Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES).*

*L'elaborazione del Piano ha consentito di rendere evidente il bilancio territoriale dei consumi e delle relative emissioni in termini di CO2, componente prevalente dei cosiddetti "gas serra", oggetti delle più recenti politiche comunitarie, adottate dalla comunità internazionale e certamente recepite dal Governo Italiano.*

*A fronte del fabbisogno energetico complessivo stimato, sul territorio del Comune di Melfi il PAES quantifica in 76 mila tonnellate circa le emissioni di CO2.*

*Il successivo monitoraggio, effettuato in dicembre 2015, ha consentito di riscontrare una consistente riduzione conseguente alle azioni poste in essere in applicazione del PAES; la stima delle emissioni è stata quantificata in circa 51 mila tonnellate di CO2, con una riduzione (34% circa) notevolmente superiore all'obiettivo posto (25%).*

*Ciò premesso, si evidenzia che dagli atti progettuali del nuovo impianti della società SNOWSTORM si stimano emissioni in atmosfera di CO2 in misura pari a 142 mila tonnellate all'anno.*

***Un valore NOTEVOLISSIMO che finirebbe per ANNULLARE COMPLETAMENTE LA POLITICA VOLUTA DAL CONSIGLIO COMUNALE DELLA CITTA' DI MELFI, in coerenza con la politica dell'Unione Europea e dello Stato Italiano."***

**PER tali motivi**, aderendo in toto alle considerazioni espresse nelle osservazioni allegate

## **DELIBERA**

**DI RECEPIRE** e fare proprio il parere espresso dal consulente del Comune di Melfi Prof. Onofrio Laricchiuta nonché l'osservazione che si allega al presente atto, per farne parte integrante e sostanziale, e pertanto, per le motivazioni in essa espresse, **ESPRIME PARERE NEGATIVO** al rilascio dell'autorizzazione alla procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA per l'installazione di una nuova centrale termoelettrica con motori endotermici a gas naturale della potenza complessiva di 148 MWt nel Comune di Melfi (PZ) proposta dalla società Snowstorm srl .

Di rendere il presente atto immediatamente esecutivo ex art. 134 del D.Lgs. n. 267/2000.



*Ai sensi dell' art. 49 – DECRETO LEGISLATIVO 18 AGOSTO 2000, N. 267. TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI SONO STATI ESPRESSI:*

*PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITÀ TECNICA:*

SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE AI SENSI DELL'ART. 49 DEL T.U. DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI N. 267 DEL 18/08/2000.

MELFI, 20/03/2018

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

**f.to** ING. MICHELARCANGELO MOSCARITOLO

### **La Giunta**

Vista la proposta così come formulata dal suddetto responsabile.

Ritenuto opportuno renderla propria a tutti gli effetti di legge con i voti unanimi resi ed accertati a norma di legge,

### **DELIBERA**

Di APPROVARE la proposta di delibera così come predisposta dal Responsabile dell' Area;

VISTA l'urgenza di dover intervenire, con i voti unanimi resi ed accertati a norma di legge dai presenti,

### **DELIBERA**

Ai sensi dell'Art 134, 4° comma del D.Lgvo del 18.08.2000, n.267 di rendere il presente deliberato immediatamente esecutivo.

**II SINDACO**

**f.to** VALVANO LIVIO

**II VICESEGRETARIO GENERALE**

**f.to** Dr.ssa CATALANI ANGELA

**L'Assessore**

**f.to** DI CHIO ALDO

Certifico sulla dichiarazione del Messo Comunale che il presente atto è stato affisso all'Albo Pretorio di questo comune dal **21/03/2018** al **05/04/2018**  
SENZA - CON OPPOSIZIONI

**Melfi, lì 05/04/2018**

**IL MESSO COMUNALE**

**IL SEGRETARIO GENERALE**

Dr.ssa CATALANI ANGELA

Copia conforma all'originale

Melfi, lì 05/04/2018

**II VICESEGRETARIO GENERALE**

**CATALANI ANGELA**

